

Région Autonome de la Vallée d'Aoste

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO
CONSORTIUM D'AMÉLIORATION FONCIÈRE

VALPELLINE

**Regolamento di attuazione
dello Statuto approvato
dall'assemblea generale del
26 marzo 2011**

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO VALPELLINE

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLO STATUTO

TITOLO I° DETERMINAZIONE DEL COMPENSORIO

Articolo 1°

Il Compensorio Consorziato ha carattere di unità. Non possono crearsi all'interno di esso isole escluse dal Consorzio. Ai fini dell'applicazione dei ruoli di cui all'art. 27 dello Statuto, il compensorio consortile viene suddiviso in tre zone omogenee: la prima, quella di riferimento per la quantificazione del ruolo ordinario, comprende tutti i terreni serviti da irrigazione a pioggia; la seconda comprende tutti i terreni serviti da irrigazione per scorrimento; la terza zona ricomprende tutti i terreni produttivi (seminativi, pascoli, ecc.) e improduttivi (incolti e boschi).

Articolo 2°

Le deroghe temporanee alle norme generali statutarie o regolamentari, così come le riduzioni di ogni contributo saranno decise dal Consiglio, che ogni anno, anche se ripetitive, dovrà informare l'Assemblea, la quale potrà aprire una discussione e dare al Consiglio Direttivo nuovi o migliori indirizzi per l'anno successivo.

TITOLO II° CONCESSIONI IRRIGUE SUPPLEMENTARI – PRESE PER ORTI

Articolo 3°

DERIVAZIONI PRIVATE

Ogni utente può, previa domanda scritta, ottenere l'autorizzazione, di derivare dalle condotte una o più prese d'acqua irrigua, al solo scopo di irrigare giardini e orti, con tubazioni da ¾" di pollice.

Articolo 4°

SUB DERIVAZIONI

Ogni utente può, previa domanda scritta al Consiglio Direttivo ed assenso del o dei proprietari interessati, allacciarsi, anziché alla condotta consortile, a derivazione privata già esistente, ma anche in tal caso corrisponderà il tributo uguale a quello di identico attacco

effettuato sulla diretta Consortile.

Articolo 5°

DERIVAZIONE A GRAPPOLO

Due o più utenti possono ottenere l'autorizzazione per derivare acqua dalla condotta consortile mediante la posa di una tubazione comune, di diametro anche superiore a 3/4".

La tassazione, per ogni singolo utente, sarà applicata in base alle disposizioni del precedente art. 4.

Articolo 6°

Le derivazioni di cui agli Articoli 3° - 4° e 5° sono soggetti al contributo annuo pari a 1300 volte il contributo ordinario per i richiedenti aventi già terreni ricadenti nelle zone prima e seconda; pari a 2000 volte il contributo ordinario per i richiedenti non aventi terreni ricadenti nelle zone prima e seconda.

Articolo 7°

E' vietato all'utente di cedere ad altri utenti il diritto di derivare acqua dalla propria tubazione. Per contro egli può, per sé, sulla stessa tubazione e a valle della valvola sulla derivazione consortile, applicare anche rubinetti in serie o ramificati. Tuttavia qualora per vendita, frazionamento o divisione di terreni, uno o più di questi rubinetti, cadano sotto nuovo titolare, verranno considerati come nuova concessione e sottoposti al relativo contributo consortile.

Articolo 8°

ONERI A CARICO DELL'UTENTE DI DERIVAZIONI PRIVATE

Oltre al contributo ricorrente, previsto per la prima zona dagli articoli 6° e 9° del presente regolamento, l'utente di rubinetto d'acqua assume a suo carico tutte le spese per la derivazione e successiva manutenzione, nonché la responsabilità degli eventuali danni che la condotta di derivazione dovesse provocare a se stesso e a terzi.

La derivazione privata dalla «rete consorziale» dovrà corrispondere al diametro previsto nell'autorizzazione scritta e portare incorporata una ulteriore valvola detta «di sicurezza» a carico del richiedente, da manovrarsi nei casi contingenti d'improvvisi guasti alla derivazione.

**TITOLO III°
CONTRIBUTI**

Articolo 9°

Il contributo annuo dovuto dall'utente per la gestione di tutte le attività di miglioramento fondiario del consorzio, previsto dall'art. 17 lettera "c" dello Statuto e stabilito dal Consiglio Direttivo, è calcolato in base ad una aliquota soggetta a revisione periodica e attualmente pari a 0,0078 €/mq (settevirgolaotto millesimi di euro), da moltiplicare per la superficie del terreno a seconda della zona di appartenenza. Le zone sono suddivise nella maniera seguente:

prima zona – terreni serviti dall'irrigazione a pioggia: ruolo dovuto pari al contributo ordinario per intero;

seconda zona – terreni serviti da irrigazione a scorrimento: ruolo non dovuto;

terza zona – terreni produttivi (quali i seminativi, i pascoli, ecc.) e terreni improduttivi (quali incolti sterili e boschi): ruolo non dovuto.

Per i terreni ricadenti nella prima e nella seconda zona, nei casi in cui la particella ricada in più zone, verrà per intero considerata nella zona a valenza superiore qualora vi appartenga per almeno un terzo (1/3) della propria superficie.

TITOLO IV°

GESTIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO

Articolo 10°

Il Consiglio Direttivo in casi contingenti potrà autorizzare i diretti utenti ad effettuare l'apertura degli irrigatori in luogo del personale dipendente. In tal caso l'utente subentra nella figura dell'acquiolo e per il tempo occorrente all'irrigazione, ha le stesse responsabilità di quest'ultimo e gli stessi diritti di accesso alle proprietà consortili altrui.

Articolo 11°

Gli utenti, salvo l'accordo e la volontà unanime di tutti gli aventi diritto, non possono opporsi all'apertura degli irrigatori nell'orario fissato per il complessivo funzionamento della rete irrigua.

Il Consiglio Direttivo individuerà annualmente dei responsabili di zona, anche all'esterno del Consiglio stesso; gli stessi provvederanno al controllo e al coordinamento di tutte le fasi irrigue della stagione.

Articolo 12°

L'utente, detentore di terreni recintati è tenuto a consentire al personale ed agli Amministratori del Consorzio, in ogni momento, il libero passaggio lungo tutte le condotte per il regolare servizio d'irrigazione e per ogni altro scopo consortile.

L'utente deve rispettare lo stato dei luoghi occupati dalle condotte, saracinesche, aste, ecc.

del Consorzio e ciò al fine di non rendere maggiormente gravosa al Consorzio stesso l'eventuale manutenzione e il rifacimento dell'impianto. Nel caso l'utente dovesse compiere nei luoghi soggetti alla servitù di acquedotto movimenti di terra, opere murarie stradali ecc. senza il rispetto delle prescrizioni di cui sopra sarà tenuto a contribuire ai maggiori oneri incontrati dal Consorzio nell'espletamento delle opere di manutenzione o rifacimento dell'impianto.

Articolo 13°

Si stabilisce che, salvo diverse disposizioni impartite dalle concessioni di derivazione d'acqua, il periodo di funzionamento dell'impianto di irrigazione a pioggia venga attivato a partire dal 1° aprile di ogni anno; lo svuotamento dell'impianto dovrà essere effettuato entro il 31 di ottobre.

Eventuali proroghe potranno essere autorizzate solo con l'approvazione del consiglio direttivo con apposito verbale.

L'uso dell'acqua irrigua del consorzio è così regolato:

Irrigazione a pioggia:

- da lunedì al sabato in base allo specifico calendario di funzionamento in corso di predisposizione e che costituirà apposito allegato alla presente;
- la domenica potrà essere utilizzata per il recupero della mancata irrigazione settimanale dovuta a causa di forza maggiore.

Rubinetti:

- dal lunedì alla domenica, salvo restrizione per mancanza di portata.

Il Consiglio Direttivo fissa di anno in anno le date per il fermo irriguo nella stagione estiva della fienagione: gli utenti interessati dovranno prendere visione, presso le bacheche comunali, del relativo avviso. L'eventuale ripresa anticipata dell'irrigazione sarà effettuata solo per quelle batterie di cui si può verificare l'effettiva ultimazione delle operazioni di fienagione per l'intero ambito irriguo della batteria stessa, sentiti i responsabili di zona.

TITOLO V°

MODIFICHE ALL'IMPIANTO D'IRRIGAZIONE

Articolo 14°

Le variazioni all'impianto irriguo, (che potranno essere prese in esame solo se l'utente è regolarmente iscritto nel Catasto delle utenze), vanno richieste per iscritto al Consiglio Direttivo, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori, e qualora la modifica comporti spostamenti od eliminazione di aste porta-irrigatori il relativo disegno planimetrico della nuova sistemazione, che andrà allegato alla domanda, dovrà essere sottoscritto, a titolo di nulla-osta,

anche dai confinanti interessati all'irrigazione.

Le opere di variazione dovranno essere eseguite con osservanza delle direttive tecniche, determinate dal Consiglio nell'atto di autorizzazione. Le opere difformi o non autorizzate con eventuale disciplinare non saranno considerate «variazioni autorizzate» e l'utente sarà reputato manomissore di impianti di proprietà altrui, con tutte le conseguenze civili e penali che ne derivano.

Articolo 15°

Nelle modifiche dell'impianto, tutte le spese per il materiale, la manodopera occorrente e le successive manutenzioni per almeno cinque anni, sono a carico del richiedente. In linea di massima le tubazioni dovranno essere interrata tra una profondità minima di cm. 80 ed una massima di cm. 100. I lavori di rimozione delle tubazioni esistenti e della costruzione del nuovo impianto devono essere eseguiti contemporaneamente, di modo che l'erogazione dell'acqua non sia interrotta.

Prima dell'interramento della condotta dovrà essere data comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, che provvederà a controllare la perfetta esecuzione dell'opera.

Il richiedente autorizzato deve eseguire con personale di sua scelta le modifiche dell'impianto, ma in tal caso gli rimarranno a suo carico le manutenzioni e gli eventuali danni derivanti dall'opera eseguita per la durata di CINQUE anni a partire dal giorno del controllo da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 16°

MODALITA PER LE ISTANZE AL CONSORZIO

La domanda per ottenere l'autorizzazione per allacciamento alla condotta consortile, o per varianti di impianto e altre opere interferenti con strade, canali e ulteriori infrastrutture del consorzio, va redatta in carta semplice ed indirizzata al Consiglio Direttivo almeno 30 giorni prima dell'inizio delle relative opere.

Alla domanda si deve allegare una planimetria con l'indicazione della rete consortile o dell'infrastruttura esistente e di quella che si intende costruire o modificare. Per le domande di rubinetto, nella planimetria va indicato il punto di allacciamento, il percorso della condotta privata, la superficie da servire, il mappale e foglio.

Il Consiglio Direttivo ha il dovere di dare riscontro alle istanze regolarmente presentate e nel caso di accoglimento autorizzerà l'utente con apposita delibera consigliare.

Articolo 17°

SANZIONI

Nel caso di violazione da parte degli Utenti alle norme dello Statuto, dei regolamenti

consortili ed «égance», il Consiglio Direttivo applicherà caso per caso una penalità che non potrà essere superiore a CENTOMILA volte l'aliquota ordinaria, in vigore nel momento dell'infrazione.

Le segnalazioni d'infrazione, possono essere fatte da tutti gli utenti e dal personale dipendente e possono pure essere rilevate direttamente dai componenti del Consiglio Direttivo.

Il rilievo probatorio dell'infrazione e la decisione del Consiglio dovranno essere comunicati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'interessato. La comunicazione dovrà dettagliare le modalità per il versamento della penale, il termine perentorio di VENTI giorni entro il quale deve essere versata e la possibilità riservata all'utente, di appellarsi al Consiglio Direttivo, producendo le contro deduzioni a mezzo raccomandata, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

TITOLO VI°

GESTIONE DEI CANALI IRRIGUI

Articolo 18°

Si stabilisce che, salvo diverse disposizioni impartite dalle concessioni di derivazione d'acqua, il periodo di funzionamento dei canali irrigui venga attivato a partire dal 1° aprile di ogni anno; lo svuotamento della rete irrigua dovrà essere effettuato entro il 31 di ottobre.

Eventuali proroghe potranno essere autorizzate solo con l'approvazione del consiglio direttivo con apposito verbale.

Articolo 19°

Il Consiglio Direttivo, annualmente, predispone un calendario degli interventi di manutenzione ordinario da eseguirsi con le corvées. Il calendario sarà affisso nelle bacheche comunali delle frazioni del comune di Valpelline.

Il segretario (Rémy Vauterin)

Il Presidente (Stefano Cheillon)